

# CAMERA DEI DEPUTATI

N. 2074

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**GRIPPO, BELLOCCHIO, CARPINO, ANDREOLI, VENTRE,  
VISCARDI, CIRINO POMICINO, MENSORIO**

*Presentata il 25 ottobre 1980*

Norme per la realizzazione di opere di difesa dei comprensori retrostanti il litorale tra la foce del fiume Garigliano e quella del Volturno

ONOREVOLI COLLEGGHI! — Il litorale tirrenico che va dalla foce del fiume Garigliano fino a 25 chilometri a sud della foce del fiume Volturno, è soggetto ad un pericolo continuo di erosioni e di inondazioni delle acque marine, durante l'imperversare delle violenti mareggiate che si verificano nella zona, derivanti dalle agitazioni meteomarine provocate dai venti impetuosi del 3° e 4° quadrante.

A ridosso di tale litorale si sviluppa una ubertosa e fertile pianura da cui traggono motivi di vita popolazioni della zona, le quali con tanti sacrifici e con particolare attaccamento hanno bonificato nel tempo quei terreni sottraendoli ai malsani impantanamenti provocati spesso anche dalle inondazioni dei due fiumi Garigliano e Volturno.

Gli insediamenti abitativi conseguenziali alla bonifica dei terreni lungo la fascia

litoranea, hanno cambiato l'intero volto della zona, creando tra l'altro lungo tale fascia, un richiamo di carattere turistico che va ad integrare durante i mesi estivi l'economia agricola locale.

Purtroppo tale ridente economia, realizzata con i sacrifici delle popolazioni locali, nonché con sforzi finanziari del Ministero dell'agricoltura e foreste, rischia annualmente di perire, per effetto degli eventi naturali che mettono in agitazione le masse acquee marine.

Infatti molto spesso i terreni agricoli e gli insediamenti abitativi vengono inondata dalle acque di piena dei due fiumi in corrispondenza delle loro foci, per la impossibilità, durante le mareggiate di sfociare a mare, e da quelle salse del mare che si riversano nei terreni essendo gli stessi, in più punti, situati a quote inferiori a quelle medio-marine.

## VIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Alla invasione delle acque marine e fluviali spesso fa eco la erosione dei terreni bonificati i quali vengono avulsi dal loro sito dalla furia del mare, che in più punti va a sostituirsi alla terra ferma creando ampie golene.

Non di rado la stessa vita degli abitanti è minacciata dagli allagamenti e dai crolli di abitazioni coloniche e civili, costruite con immani sacrifici da quelle laboriose popolazioni.

Le mareggiate del dicembre 1979 e del 1-2 gennaio 1980 hanno completato il quadro desolante invadendo ed erodendo le zone testé richiamate, provocando naturalmente il conseguente abbandono delle case distrutte ed i terreni inariditi dalle melme e dalle ghiaie che spesso vanno ad invaderli.

I punti soggetti a maggiore pericolo sono le zone ubicate in adiacenza alle foci del fiume Garigliano e del fiume Volturno in cui trovano giacenza gli abitati costieri di Castelvolturmo e Mondragone.

È necessario ed urgente, pertanto, un pubblico intervento da realizzare in un quadro organico e programmatico per la difesa del territorio, che se non eseguito in tempi brevissimi, rischia di aggravare una insostenibile situazione costringendo forse nel futuro a spendere molto di più per salvare un territorio che, se troppo tardi, comunque non darebbe adito al recupero di una normale situazione economica e sociale.

I progetti delle opere di difesa sono di massima già studiati ed attendono solo il finanziamento che non potrà realizzarsi con i normali fondi di bilancio assegnati per la difesa degli abitati trattandosi di estendere agli interventi difensivi non so-

lamente in corrispondenza di nuclei abitati veri e propri ma lungo l'intero litorale che si estende per uno sviluppo di circa 60 chilometri tutti interessati dal fenomeno.

Occorre pertanto che sia approvata una legge speciale di finanziamento la cui spesa ammonta a lire 20 miliardi necessari per eseguire le opere marittime di difesa atte ad evitare il verificarsi delle situazioni sopra evidenziate.

Solo con tale risolutivo intervento si eviterà che gli investimenti di carattere agricolo e quelli di carattere turistico, finora realizzati nella zona, non siano distrutti dalla furia delle acque del mare.

I lavori di difesa consisteranno, così come già progettati dai competenti uffici del genio civile per le opere marittime nella costruzione di idonee scogliere frangiflutti atte ad arrestare la furia del mare con conseguente ripristino delle zone dissestate.

A tale scopo risponde la presente proposta di legge con la quale viene autorizzata la spesa di lire 20 miliardi da iscriversi nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici in ragione di lire 7 miliardi per l'anno 1980, per ulteriori lire 7 miliardi per l'anno 1981 e per lire 6 miliardi per l'anno 1982.

Onorevoli colleghi, la presente proposta di legge vuole ovviare ad una situazione che, con continuità, compromette la vita economica e fisica di un territorio con il rischio di distruggere beni per centinaia di miliardi in una zona fra le più ridenti del nostro Paese.

Raccomandiamo quindi l'urgente approvazione del provvedimento.

## PROPOSTA DI LEGGE

---

### ARTICOLO UNICO.

Per l'esecuzione delle opere di difesa dal mare dei comprensori agricoli e degli insediamenti abitativi ricadenti lungo la fascia litoranea campana, compresa fra la foce del fiume Garigliano e la zona a valle della foce del fiume Volturno fino al limite del territorio del comune di Monte di Procida, è autorizzata la spesa di lire 20 miliardi da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici in ragione di lire 7 miliardi nell'anno finanziario 1980, lire 7 miliardi nell'anno finanziario 1981 e lire 6 miliardi nell'anno finanziario 1982.

All'onere di lire 7 miliardi derivante dall'applicazione della presente legge per l'anno 1980 si provvede con corrispondente riduzione dello stanziamento di cui al capitolo 9001 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per il medesimo esercizio finanziario.